

GIORGIO ROVERATO

UNA CASA INDUSTRIALE
I MARZOTTO

*associazione di storia e studi
sull'impresa*

FRANCO ANGELI

INDICE

Introduzione pag. 9

Parte prima — Il pionierismo

1. L'espansione di una impresa arretrata	«	17
1. Gli inizi.	«	17
2. Fabbrica accentrata ed arretratezza.	«	24
3. Le premesse dell'espansione.	«	27
4. Materie prime, produzione, sbocchi commerciali e contraddizioni nella meccanizzazione	«	37
5. Crisi del 1873-1878, protezionismo e salto tecnologico: da impresa tradizionale ad azienda innovativa.	«	39
6. Protezionismo ed innovazioni.	«	41
2. Paternalismo e ruolo politico dei Marzotto ottocenteschi	«	49
1. Gaetano Marzotto Sr deputato al Parlamento nazionale (1876-82, 1890-97).	«	49
2. Valdagno, la 'fabbrica' e la nascita del paternalismo marzottiano.	«	54
3. I Marzotto nel mondo laniero italiano: tra ruolo simbolico e concretezza organizzativa. Il rifiuto del modello rossiano di decentramento produttivo.	«	64

Parte seconda — La crescita

1. I nodi della crescita (dall'espansione alla disgregazione aziendale)	«	73
1. Il consolidamento e lo sviluppo.	«	73
2. Il consorzio tra i filatori di lana a pettine (1905).	«	77

3. L'organizzazione commerciale.	pag.	81	6. Gli anni trenta. La Marzotto e il problema delle materie prime	pag.	233
4. La morte di Gaetano Marzotto Sr (1910) e la disgregazione aziendale.	«	84	1. Il risanamento della G. Marzotto & F.	«	233
2. Le due ditte Marzotto	«	91	2. Contingentamento della lana e problemi produttivi.	«	239
1. Il Lanificio V.E. Marzotto.	«	91	3. Il ruolo di Manerbio nella strategia del gruppo.	«	248
2. La Filatura di lana a pettine Gaetano Marzotto & Figli.	«	107	4. La crisi del 1936: Marzotto contro la Giunta Lane.	«	254
3. Le due aziende e la classe operaia. Il trauma bellico.	«	121	5. Lane estere, lana nazionale e il problema delle fibre artificiali.	«	270
3. Il Vem e la ristrutturazione postbellica	«	133	6. La razionalizzazione amministrativa del gruppo Marzotto: l'unificazione delle imprese societarie.	«	277
1. Crisi tessile in Italia e a Valdarno.	«	133	7. Marzotto, fibre artificiali e dipendenza dai produttori terzi. La Sairam, un tentativo autonomo.	«	285
2. La prova di forza del 1921: il Vem punta di diamante dei lanieri nello scontro con gli operai.	«	136	8. I prodromi del conflitto mondiale.	«	293
3. La morte di Vittorio E. Marzotto.	«	140	7. L'autofinanziamento d'impresa	«	297
4. Gaetano Marzotto Jr e ammodernamento tecnologico, 1922-1929. La razionalizzazione produttiva.	«	143	1. Uno sguardo d'insieme.	«	297
5. La crisi italiana del 1926 e la Marzotto.	«	149	2. Le diversificazioni coloniali.	«	311
6. L'organizzazione commerciale del Vem.	«	157	8. Il paternalismo di Gaetano Marzotto Jr e il fascismo	«	321
4. Tra concentrazione impiantistica e diversificazione produttiva. L'allargamento delle dimensioni d'impresa.	«	161	1. Dal filantropismo ottocentesco al moderno paternalismo di fabbrica.	«	321
1. La crisi mondiale del 1929: riflessi nell'industria laniera italiana.	«	161	2. La 'città sociale'.	«	330
2. Marzotto e le insolvenze: la S.A. Lanificio di Manerbio.	«	165	3. Le ambizioni di Gaetano Marzotto Jr.	«	345
3. La scalata azionaria al Lanificio Rossi.	«	168	9. Dalle commesse per la guerra alla ripresa della produzione civile	«	353
4. La S.A. Lanificio di Brugherio.	«	177	1. Le illusioni della nuova congiuntura bellica.	«	353
5. Le altre acquisizioni impiantistiche: le tessiture cardate di Brebbia e di Pisa. Il decentramento specializzato come scelta strategica.	«	181	2. Marzotto e crisi del fascismo.	«	362
6. Crisi produttiva e approvvigionamento della materia prima.	«	184	3. Marzotto e le epurazioni.	«	373
5. Gaetano Marzotto Jr e la reintegrazione dell'originaria unità aziendale	«	189	4. L'industria laniera, e tessile, nella ricostruzione del paese. Il ruolo della Marzotto.	«	379
1. Il dissesto della Filatura di lana a pettine G. Marzotto & Figli.	«	189	5. La crisi del 1949.	«	386
2. Lo scorporo della Pettinatura di Mortara.	«	203	6. Il problema dell'orario di lavoro: le trentasei ore di Gaetano Marzotto Jr.	«	401
3. L'intervento di Gaetano Marzotto	«	209	7. La ristrutturazione del gruppo.	«	407
4. Marzotto contro Marzotto: la faida familiare.	«	215	10. Crisi laniera e miracolo economico	«	411
5. Il gruppo Marzotto: una struttura informale tra diversificazione degli interessi e centralizzazione delle decisioni.	«	221	1. La Marzotto alle soglie degli anni Cinquanta.	«	411
			2. La razionalizzazione societaria. Scompare la ditta individuale (1952).	«	417
			3. La difficile ripresa.	«	423

4. La Marzotto Sud.	pag.	437
5. Il boom espansivo e il tentativo di spersonalizzazione dell'impresa. La quotazione in borsa di azioni privilegiate.	«	441
6. La crisi degli anni sessanta.	«	453
Indice dei nomi	«	463

Sulla scorta dell'archivio aziendale per la prima volta aperto allo studioso, questo studio affronta la storia di quella che è oggi la Manifattura lane Gaetano Marzotto & Figli di Valdagno, la più grande impresa laniera italiana. Divenuta tale già nel corso degli anni Trenta, essa costituisce oggi — operando in sei stabilimenti siti nelle province di Vicenza, Brescia e Pavia, e avendo recentemente acquisito con la proprietà azionaria della Finbassetti anche il controllo del Linificio e canapificio nazionale — il più grande gruppo tessile del paese ed uno dei principali gruppi europei, a tale fine concorrendo anche l'attività delle Industrie Zignago di Portogruaro, e di altre piccole società totalmente controllate dalla famiglia Marzotto.

La sua storia, o meglio quella della sua espansione tra le due guerre, è anche la storia di un imprenditore d'eccezione, Gaetano Marzotto Jr, che ha saputo realizzare la vivificazione di una attività tradizionale con strumenti razionalizzatori usualmente presenti solo in settori più avanzati. Soprattutto egli è riuscito a coniugare lo smobilizzo di ingenti risorse altrimenti collocate col rischio d'impresa, puntando alla realizzazione di un gruppo integrato capace di reagire flessibilmente alle variazioni congiuntu-

rali del mercato, ma anche ad una diversificazione produttiva degli investimenti. Con ciò sconfinando dal settore più propriamente tessile ad altri comparti, a loro modo innovativi: si pensi ad esempio alla creazione negli anni Cinquanta della prima moderna catena alberghiera del paese, nota ora come Compagnia italiana dei Jolly Hotels.

La storia della Marzotto vuole essere in questo volume soprattutto storia di una avventura imprenditoriale, nella quale i vari elementi (economici, sociali, politici) vengono analizzati nei riferimenti più immediati alle scelte dell'attore, o degli attori principali: in questo caso della famiglia proprietaria dell'azienda. Per ricavare la traccia di comportamenti ed opzioni sui quali si innescano poi le azioni e le reazioni di altre componenti, di altri protagonisti: i lavoratori, i concorrenti diretti e il comparto, le autorità pubbliche, le variabili più ampie del mercato.

Giorgio Roverato (1946) vive a Padova, dove insegna storia economica alla Facoltà di scienze politiche. E' autore di saggi sulla storia dell'industria e sulla imprenditoria veneta.